

Economia

Centro logistico e «megafrigo» L'espansione del Gruppo Vitali

Le nuove sfide dell'azienda di Cisano: per completarle cerchiamo 50 persone

La scheda



● Il Gruppo Vitali (nella foto l'a.d. Massimo Vitali) ha curato la rifacimento delle piste a Orio, Olbia, Venezia, Linate, Malpensa, Napoli e Fiumicino.

● È consulente nella parte engineering dell'aeroporto londinese di Gatwick

Alle sfide contro il tempo sono abituati. Non foss'altro che uno dei loro asset strategici è quello aeroportuale, con la manutenzione e il rifacimento delle piste a tempi record. Qui un giorno in più di cantiere non è ammesso. In principio fu Orio, nel 2014, poi gli scali di Olbia e Venezia, e ancora la manutenzione ordinaria delle piste di Linate, Malpensa e Napoli, con una puntatina anche a Fiumicino, a marzo di un anno fa, con la demolizione del collegamento pedonale del Terminal 3 con la stazione ferroviaria eseguito da una squadra di 15 persone in sole due notti. In campo internazionale il fiore all'occhiello aeroportuale è invece, la consulenza nella parte engineering dell'aeroporto londinese di Gatwick che con 40 milioni di voli all'anno e aerei che decollano ogni 50 secondi può essere considerato un Orio moltiplicato al cubo. Senza dimenticare, la collaborazione per progetti in ambito aeroportuale in Iran, in virtù di un memorandum tra il governo italiano e quello iraniano sottoscritto nel 2016.

Adesso, ma nell'ambito del Real Estate, per il Gruppo Vita-



Gatwick Vitali fornisce consulenza di engineering all'aeroporto londinese

li ci sono in pista, tra le altre, due sfide su cui misurarsi: la costruzione di un importante centro logistico alle porte di Vicenza da 22.000 mq, la cui consegna, prevista per i primi di ottobre e, nei pressi di Poz-

zuolo Martesana (in provincia di Milano) la costruzione di una logistica del freddo con un «megafrigorifero» da oltre 25.000 mq. Un complesso che verrà realizzato sulla scorta dell'esperienza acquisita nel

progetto analogo portato a termine lo scorso anno per la Rappetti Food di Capriate San Gervasio.

«Le sfide sono il nostro mestiere — ammette Massimo Vitali, ad del Gruppo di Cisano Bergamasco che può sfogliare un'invidiabile margherita di portafoglio ordini —. Per rispettare le consegne dovremo approfondire grandi energie mantenendo comunque altissimi livelli di qualità costruttiva». Per il gruppo, forte di una struttura finanziaria solida, in utile per 28 anni consecutivi, valore della produzione nel 2016, 47 milioni di euro, e risultato operativo 1 milione di euro: «Il 2016 è stato un anno di grande consolidamento — evidenzia ancora Vitali — con il raggiungimento di risultati importanti da un punto di vista operativo, commerciale e finanziario che ha portato, in questi primi sei mesi, all'acquisizione di importanti affidi in nell'ambito immobiliare e in quello legato alle grandi infrastrutture per la mobilità». Tempi da rispettare, maestranze da rafforzare. Il Gruppo Vitali conta su 160 dipendenti, con le collaborazioni il team oltrepassa le 350

unità, ma c'è ancora posto. «Tutte queste commesse hanno necessariamente bisogno di grandi professionalità e siamo quindi alla ricerca di almeno 50 addetti nei diversi settori in cui operiamo», afferma Vitali, che in pieno periodo vacanziero lancia un appello di recluta. Le figure professionali richieste sono autisti, operatori macchine movimento terra, addetti operativi per i cantieri di costruzione, responsabili e assistenti di cantiere ma non solo. La ricerca si allarga anche a impiegati amministrativi e responsabili di commessa e addetti commerciali. Sul sito www.vitalispa.it è possibile

28

gli anni consecutivi in utile per il Gruppo Vitali di Cisano

47

milioni di euro il valore della produzione nel 2016

22

mila metri quadrati la superficie del centro logistico in costruzione a Vicenza

L'ad Vitali

«Crisi alle spalle? La nostra perseveranza ci fa guardare al futuro con ottimismo»

visionare le figure professionali richieste e lasciare il proprio curriculum «Stiamo lavorando 24 ore al giorno 7 giorni su 7, ma per il nostro gruppo è un momento di sviluppo importante che richiede un allargamento delle fila del nostro staff», conclude Vitali. Forse la crisi è alle spalle? «Ce lo auguriamo, intanto le scelte strategiche e la perseveranza, il non mollare anche in tempi difficili ci fa guardare al futuro con ottimismo».

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra dei bagagli Cgil contro la coop Alpina: «Il modello Orio non va esportato a Malpensa»

Lo sbarco della coop è stato rinviato a settembre, ma lo scontro non si è ancora spento. Agli addetti del trasporto bagagli (in gergo «handling»), che avevano paralizzato gli aeroporti di Malpensa e Linate con uno sciopero, è arrivato il sostegno della Filt-Cgil.

Il sindacato regionale condanna l'Osservatorio nazionale liberalizzazioni infrastrutture e trasporti per la difesa della Alpina Service, la ditta di Ciserano (già attiva a Orio al Serio) contro cui si sono mobilitati, per timore di precarizzazioni e tagli allo stipendio, i dipendenti dei due scali, in vista dell'approdo della coop a Malpensa. Due giorni fa il presidente dell'Osservatorio, Dario Balotta, ha definito il caso «inspiegabile», evocando lo spettro di un «boicottaggio».

Per la Cgil, quelle di Balotta sono «sparate come nei peggiori social network». Nel settore, non sarebbero necessarie liberalizzazioni, perché sono centinaia le cooperative abilitate dalle certificazioni di Enac. Il quadro di Angelo Piccirillo, della segreteria regio-

I timori

I dipendenti temono che l'arrivo della coop comporti precariato e ribassi allo stipendio

nale Filt-Cgil, è drammatico: negli ultimi anni, il comparto ha affrontato una «feroce competizione, a colpi di ribassi sempre più estremi, per accaparrarsi contratti con compagnie aeree altrettanto in competizione tra loro e in



crisi di bilancio». Una disputa che «non ha prodotto alcun beneficio all'utenza, facendo registrare invece crisi continue del sistema e pesanti perdite occupazionali». Alla politica degli sconti si oppongono gli aeroporti milanesi, che in-

In coda

Le assemblee sindacali hanno bloccato in attesa per ore i passeggeri a Linate e Malpensa

vocano la clausola sociale (cioè l'assorbimento dei vecchi lavoratori). «L'obiettivo di Alpina su Malpensa — attacca Piccirillo — è monopolizzare il facchinaggio analogamente a quanto fatto per l'aeroporto di Bergamo, dove agisce in pieno e incontrastato monopolio». Il sindacato invita l'Osservatorio a monitorare il Caravaggio sul tema della concorrenza e del ruolo centrale di Alpina.

Fino a settembre il discorso è congelato, ma la situazione resta delicata dopo le agitazioni che hanno bloccato gli scali milanesi in coincidenza con le partenze per le vacanze. Filippo Cutrona, presidente di Alpina, aveva annunciato querelle ai sindacalisti: «Contro di noi è stata scatenata una guerra perché intacchiamo un sistema chiuso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPIDER-MAN

la grande avventura

È TORNATO PER VEGLIARE SULLA CITTÀ

In occasione dell'uscita dell'ultimo e attesissimo film Spider-Man: Homecoming, Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport presentano una nuova collezione a fumetti dedicata al più famoso eroe Marvel di tutti i tempi: **Spider-Man**. Storie inedite, nuove avventure e grandi capolavori indimenticabili in una serie che raccoglie le più belle saghe a fumetti di Spider-Man in volumi cartonati.

OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA A €9,99

ACQUISTA ONLINE LA COLLEZIONE SPIDER-MAN